

Delle considerazioni simili valgono per la definizione e per il calcolo dell'elasticità dell'offerta; graficamente però, la curva d'offerta ha elasticità 1 per una pendenza a 45°, una pendenza <1 per pendenze superiori a 45° e una pendenza >1 per le pendenze inferiori a 45°:

Infine esistono 2 casi particolari.

Una curva di domanda o di offerta perfettamente **verticale** si dice **perfettamente anelastica** (i.e. “cascasse il mondo, la quantità offerta o acquistata è fissa”), l'elasticità vale **0**.

Una curva di domanda o di offerta perfettamente **orizzontale** si dice **perfettamente anelastica** (i.e. “cascasse il mondo, il prezzo d'acquisto o di vendita è fisso”), l'elasticità vale ∞ .

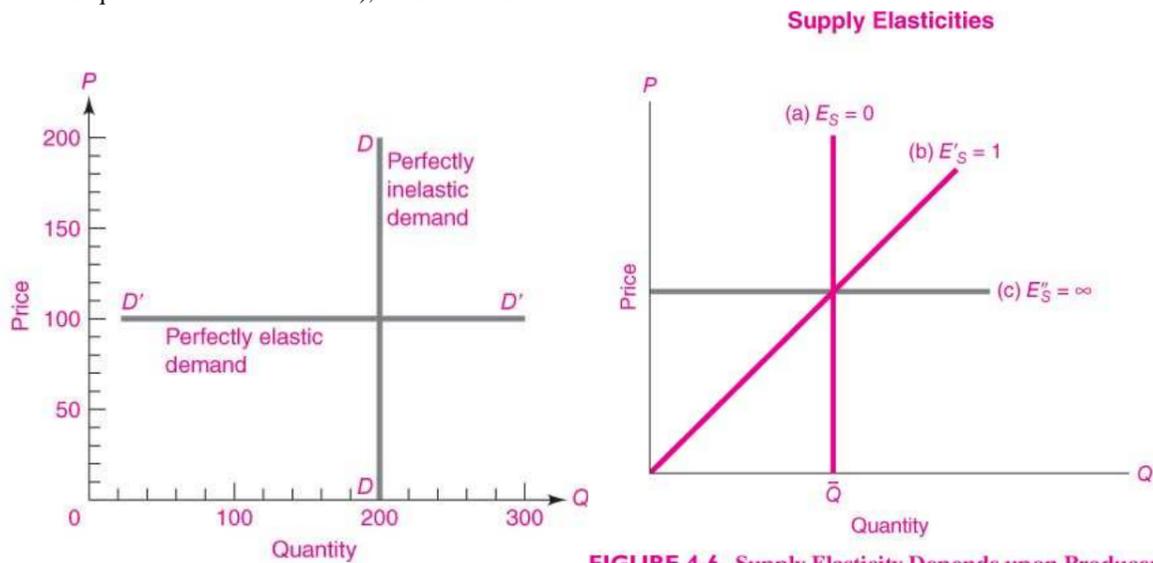


FIGURE 4-3. Perfectly Elastic and Inelastic Demands

FIGURE 4-6. Supply Elasticity Depends upon Producer Response to Price

Forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta o monopolistica, monopolio, oligopolio.

Abbiamo visto la concorrenza perfetta, esistono anche imperfezioni di mercato come il monopolio naturale e l'oligopolio; in quest'ultimo, se le imprese si accordano per limitare la concorrenza e spartirsi il mercato parliamo di oligopolio collusivo, altrimenti parliamo di monopolio concorrenziale.

Nel monopolio naturale, il produttore vede una curva di domanda che non è orizzontale, come nel mercato perfettamente concorrenziale, ma è inclinata negativamente, ne consegue che i ricavi marginali sono anch'essi decrescenti; graficamente, se la curva di domanda taglia l'asse orizzontale in q , i ricavi marginali tagliano l'asse orizzontale in $q/2$.

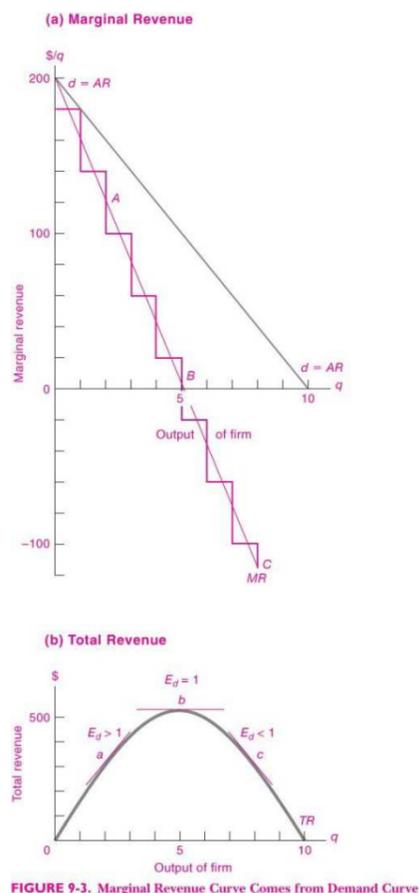


FIGURE 9-3. Marginal Revenue Curve Comes from Demand Curve

Il grafico di sotto, mostra, invece, la parabola dei ricavi totali dovuta all'elasticità della domanda nei vari punti, come abbiamo detto, essi sono massimi nel punto in cui l'elasticità è 1.

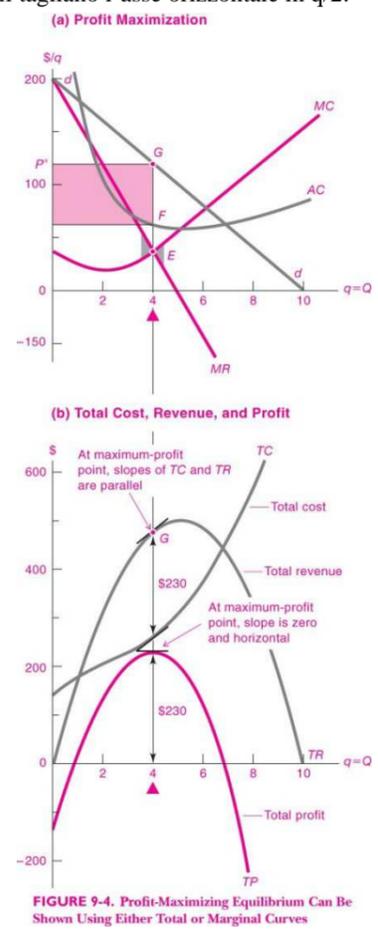
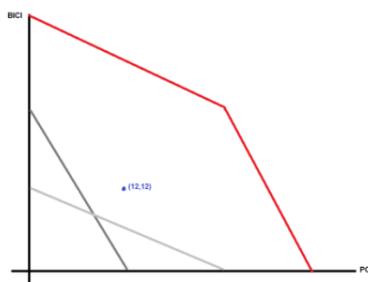


FIGURE 9-4. Profit-Maximizing Equilibrium Can Be Shown Using Either Total or Marginal Curves

Come nella concorrenza perfetta, i costi marginali rimangono crescenti; la razionalità economica continua a sostenere che un'unità aggiuntiva di prodotto andrebbe creata solo se i benefici eguagliano almeno i costi; il beneficio è sempre il ricavo marginale, ma nel monopolio naturale questo non coincide più con il prezzo. La quantità ottimale per il monopolista è quella per la quale il costo marginale eguaglia il ricavo marginale.

Preview from Notesale.co.uk
Page 11 of 23



Il grafico rappresenta la **frontiera delle possibilità produttive** (FPP) di Tizio e di Caio, cioè il massimo che possono fare da soli è una combinazione tra le due attività rappresentata da un punto della retta.

Se invece si specializzano, ciascuno nell'attività in cui ha un vantaggio comparato, possono raggiungere un punto esterno alle frontiere di entrambi (12, 12); la linea rossa, invece, è la FPP di tutta l'economia.

Ecco perché i dazi doganali riducono i benefici del vantaggio comparato. Riprenderemo questa tematica nella parte sul commercio internazionale.

Ma perché tanta perdita di efficienza da parte dello Stato? La risposta è che, nella maggior parte dei casi, efficiente non vuol dire equo, mentre l'equità in molti stati viene prima dell'efficienza.

In un'economia equa avremmo che il 10% della popolazione detiene il 10% della ricchezza, il 20% della popolazione detiene il 20% della ricchezza e così via. Rappresentando la ricchezza cumulata sull'asse verticale, e la percentuale di popolazione sull'asse orizzontale di un diagramma, otterremmo una rappresentazione lineare, inclinata di 45°; 45° sta ad indicare proporzionalità diretta.

In un'economia in cui, per esempio, il 10% della popolazione detiene il 50% della ricchezza, avremo un certo distacco tra la curva del reddito cumulato (curva di **Lorenz**) e la bisettrice a 45°, tale distacco, o l'area racchiusa in esso, rappresenta la concentrazione della ricchezza o, ciò che è lo stesso, la disuguaglianza nella ricchezza.

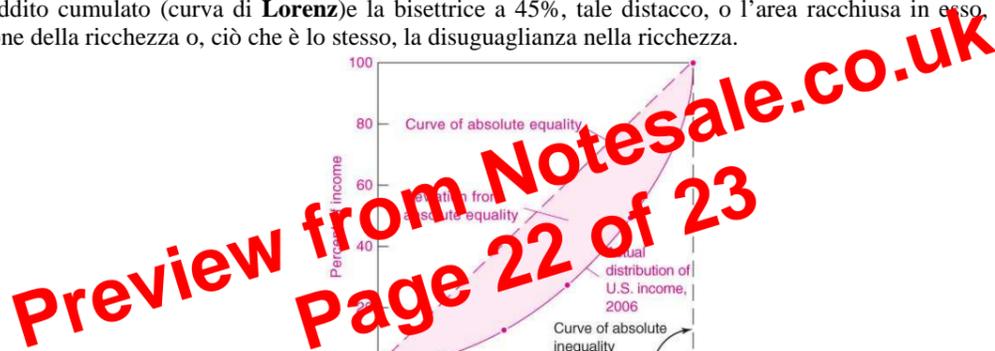


FIGURE 17-1. Lorenz Curve Shows Income Inequality

La perdita di efficienza, nei trasferimenti della ricchezza, è stata descritta da **Okun** con la metafora del "secchio bucato"; cioè è come se lo Stato, nel trasferire la ricchezza da un gruppo di individui ad un altro utilizzasse un colabrodo anziché un mestolo, questa circostanza è fisiologica, cioè anche volendo non si può cambiare.

Graficamente la perdita di efficienza può essere descritta come segue:

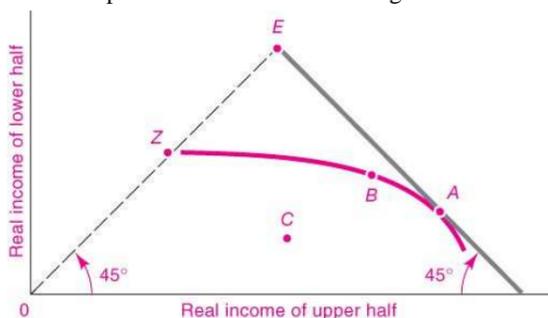


FIGURE 17-5. Redistributing Income May Harm Economic Efficiency